

Summaries/ Riassunti

Letizia Mancini, *Introduction*

[Intersectionality — Social sciences — Law — Society]

The concept of ‘intersectionality’ is a key tool for identity, difference and inequality analysis in law and social sciences. This monographic issue on *Intersectionality, Law and Society* contains an interview and nine essays that represent the state-of-the-art of theory and practice of intersectionality.

Letizia Mancini, *Introduzione*

[Intersezionalità — scienze sociali — diritto — società]

Il concetto di ‘intersezionalità’ rappresenta uno strumento chiave nell’analisi dell’identità, delle differenze e delle diseguaglianze nelle scienze sociali e giuridiche. Questo numero monografico dal titolo *Intersezionalità tra diritto e società* raccoglie un’intervista e nove saggi che presentano lo stato dell’arte sull’elaborazione teorica e l’applicazione pratica dell’intersezionalità.

Dagmar Schiek, *Revisiting intersectionality for EU Anti-Discrimination Law in an economic crisis – A critical legal studies perspective.*

[European Union — Intersectionality — Economic crisis — Social movements — Nodes-concept — Social state retrenchment]

This article discusses the role of EU anti-discrimination law in challenging EU anti-crisis measures from a critical legal studies perspective. Critical legal scholarship is defined through its challenge of ‘*lex*’ through the vision of ‘*ius*’ and its critical links with social movements. EU anti-discrimination law attracts critique for constituting a compartmentalised socio-legal field, which prevents justice for those at intersections of inequalities. By defining as the aim of anti-discrimination law the combat of disadvantage resulting from ascribed otherness around the nodes sex/gender, race/ethnicity, and disability, the article suggests a convincing normative vision suitable to de-compartmentalise the field and adequately address intersectionality. This critical legal perspective on intersectionality differs from its sociological counterparts by omitting class as a category. The article demonstrates that this distinction is necessary for EU anti-discrimination law to maintain its critical edge.

Sociologia del diritto n. 2, 2016

Dagmar Schiek, *Rivisitare l'intersezionalità per la legislazione antidiscriminatoria europea nella crisi economica. Una prospettiva di critical legal studies.*

[Unione europea — Intersezionalità — Crisi economica — Movimenti sociali — Nodi — Tagli allo Stato sociale]

L'articolo esamina come la legislazione dell'Unione europea contro la discriminazione metta alla prova le misure anti-crisi dell'UE da una prospettiva di *critical legal studies*. Tali studi si caratterizzano per la loro sfida alla 'lex' attraverso il riferimento allo 'ius' e i loro collegamenti critici con i movimenti sociali. La legislazione della UE contro la discriminazione attrae critiche in quanto costituisce un campo socio-giuridico compartimentato che impedisce di rendere giustizia a coloro che si trovano all'intersezione tra diseguaglianze. Definendo, come scopo della legislazione comunitaria contro la discriminazione, la lotta contro gli svantaggi derivanti dall'alterità ascrivita attorno ai nodi 'sesso/genere', 'razza/etnia' e 'disabilità', l'articolo propone una convincente visione normativa, idonea a de-compartimentare il campo e ad indirizzare in modo adeguato l'intersezionalità. Questa prospettiva critico-giuridica sull'intersezionalità differisce dalla prospettiva sociologica in quanto omette la classe come categoria. L'articolo dimostra che questa distinzione è necessaria affinché la legislazione EU contro la discriminazione mantenga il suo taglio critico.

Nora Markard, *Persecution for reasons of membership of a particular social group: Intersectionality avant la lettre?*

[Refugee law — Human rights — Intersectionality — Gender]

The concept of intersectionality has been gaining ground in the area of international human rights. But while international refugee law has followed the developments in human rights law by recognizing gender-based persecution, the concept of intersectionality has not seen a similar breakthrough. However, the definition of a refugee in the 1951 Geneva Convention leaves ample room for an intersectional analysis; by requiring that persecution be feared for reasons of race, religion, nationality, political opinion or "membership of a particular social group", it provides an open category that can be defined by a multiplicity of factors, as needed to reflect the reasons for persecution in the individual case. Indeed, courts have made use of this category for intersectional claims, albeit with obstacles. A preliminary analysis suggests that a more explicit engagement with the concept of intersectionality has additional potential to offer for international refugee law.

Nora Markard, *La persecuzione a causa dell'appartenenza ad un particolare gruppo sociale: intersezionalità avant la lettre?*

[Diritto dei rifugiati — Diritti umani — Intersezionalità — Genere]

Il concetto di intersezionalità ha guadagnato sempre più terreno nel campo del diritto internazionale in materia di diritti umani. Ma, mentre il diritto internazionale sui rifugiati ha seguito gli sviluppi del diritto internazionale dei diritti umani attraverso il riconoscimento delle persecuzioni basate sul genere, il concetto di intersezionalità non ha avuto un'analoga svolta. Tuttavia, la definizione di rifugiato nella Convenzione di Ginevra del 1951 lascia ampio spazio per un'analisi intersezionale. Stabilendo che la persecuzione possa essere temuta per ragioni di razza, religione, nazionalità, opinione politica o "appartenenza a un particolare gruppo sociale", essa fornisce una categoria aperta definibile attraverso una molteplicità di fattori, come è necessario per rispecchiare le ragioni della persecuzione nei singoli casi. In effetti le corti hanno fatto uso di questa categoria in occasione di istanze intersezionali, anche se incontrando ostacoli. Un'analisi preliminare indica che un collegamento più esplicito con il concetto di intersezionalità potrebbe rappresentare un potenziale ulteriore per il diritto internazionale dei rifugiati.

Susanne Baer, *Intersectional discrimination and fundamental rights in Germany*.

[Multidimensional discrimination — Legal groupism — German Federal Constitutional Court — Headscarf decision — Marriage]

Intersectionality is of particular importance to law. Namely, the political as well as the reflexive nature of the concept give it a particular edge, as does the epistemological genealogy in each location where it is discussed. In Germany, feminist debates in the context of identity politics, movement activism, and racism inform a particular stance against an understanding of "sections" (in intersectionality) as collectivities, which is a critique of legal groupism. In constitutional jurisprudence, this may become highly relevant. The article discusses the German Constitutional Court rulings on the headscarf controversy in public schools of secular legal systems, on marriage and families, and on access to basic resources.

Susanne Baer, *Discriminazione intersezionale e diritti fondamentali in Germania*

[Discriminazione multidimensionale — Legal groupism — Corte Costituzionale Federale tedesca — Decisioni sul velo — Matrimonio]

L'intersezionalità ha una particolare importanza per il diritto. La natura politica e riflessiva di questo concetto gli fornisce un taglio particolare, come pu-

re la genealogia epistemologica, dovunque venga discussa. In Germania i dibattiti femministi, in contesti di politica identitaria, attivismo movimentista e razzismo, si oppongono a considerare le ‘sezioni’ (nell’ambito dell’intersezionalità) come collettività, il che si traduce in una critica del *legal groupism*. Nella giurisprudenza costituzionale ciò può diventare molto rilevante. L’articolo analizza le decisioni della Corte Costituzionale tedesca sulle controversie legate all’uso del velo nelle scuole pubbliche nei sistemi giuridici laici, su matrimonio e famiglie, nonché sull’accesso alle risorse fondamentali.

Sarah Elsuni, Anna Lena Götsche, *Multidimensional discrimination and the law: Views and experiences from a German perspective*

[Social ascription of categories — One-dimensional structure of law — Post-categorical approaches — “Headscarf-cases” — “Disco-cases”]

Experiences of discrimination can rarely be traced back to one single categorisation, hence multidimensional discrimination is the rule rather than the exception in everyday life. However, capturing multidimensional discrimination by law is a challenge hardly met in Germany. Reasons may be found in the applicable regulation (particularly § 4 AGG), which artificially divides discrimination experiences into different legal categories and thus remains in a single-axis understanding of discrimination. Post-categorical concepts of anti-discrimination law, as currently debated, promise to cope with this challenge. They shift the perspective from finding “reasons” of discrimination on part of the discriminated person to highlighting the identifying attributive practices on part of the discriminator instead. These approaches also could help courts to take multidimensional and hitherto legally unknown forms of discrimination into consideration and thereby further develop anti-discrimination law.

Sarah Elsuni, Anna Lena Götsche, *Discriminazione multidimensionale e diritto: punti di vista ed esperienze da una prospettiva tedesca*

[Attribuzione sociale di categorie — Struttura unidimensionale del diritto — Approcci post-categoriali — “Controversie sul velo” — “Controversie sulle discoteche”]

Raramente le esperienze di discriminazione possono ricondursi ad una singola categorizzazione, in quanto la discriminazione multidimensionale è la regola piuttosto che l’eccezione nella vita quotidiana. Tuttavia, cogliere la discriminazione multidimensionale nel diritto è una sfida ben poco affrontata in Germania. Le ragioni possono risiedere nella normativa (in particolare l’art. 4 AGG), che divide artificialmente le esperienze di discriminazione in categorie giuridiche differenti e pertanto rimane ancorata ad una comprensione della discriminazione basata su un singolo asse. Alcuni concetti post-categoriali della

legislazione contro la discriminazione, attualmente materia di dibattito, sembrano affrontare questa sfida. Essi spostano la prospettiva dalla ricerca delle “ragioni” di discriminazione nei confronti della persona discriminata alla ricerca delle pratiche attributive da parte di chi opera la discriminazione. Questa impostazione potrebbe anche aiutare le corti a prendere in considerazione forme di discriminazione multidimensionale sin qui sconosciute al diritto e, in tal modo, sviluppare ulteriormente la legislazione contro la discriminazione.

Iyiola Solanke, *Intersectionality in the UK: between the American paradigm and the European paradox*

[Critical — Race — Feminism — Intersectionality — Synergy]

This paper discusses the trajectory of intersectionality from the USA to the UK and Europe, and from law to sociology. It argues that these transitions have transformed the theory of intersectionality rather than anti-discrimination law, with the consequence that black women remain eclipsed as legal subjects and thus legal protection for black women workers remains elusive in the UK and Europe.

Iyiola Solanke, *Intersezionalità nel Regno Unito: tra il paradigma americano e il paradosso europeo*

[Critica — Razza — Femminismo — Intersezionalità — Sinergia]

Questo articolo esamina il percorso dell’intersezionalità dagli Stati Uniti al Regno Unito e al resto d’Europa, e dal diritto alla sociologia. Si sostiene che queste transizioni hanno trasformato più la teoria dell’intersezionalità che non la legislazione contro la discriminazione, con la conseguenza che le donne di colore restano nascoste come soggetti giuridici e, quindi, la tutela giuridica per le lavoratrici di colore nel Regno Unito e nel resto d’Europa viene elusa.

Eva Schömer, *Multiple discrimination at work: Gaining entry to the Swedish workforce*

[Intersectionality — Discrimination — Gender — Feminism — Multiple discrimination — Marginalization]

This article discusses *the role played by the law in personal experiences of marginalization from Swedish society* from the perspective of sociology of law through the framework of intersectional. Like many legal issues, discrimination dwells in the world of everyday life, work life, and society. While

most of the social sciences deploy a varied array of methods and methodological approaches, across a wide range of problems, the field of legal scholarship usually confines itself to just *one* method: the so-called legal dogmatic method. The author argues for an expanded methodology of jurisprudence when it comes to the area of anti-discrimination, since acts of discrimination ultimately violate not the rights of their immediate victim, but also the rights of all people who find themselves in similar situations. When a court finds a specific act – say, the use of a racial slur – not discriminatory in a particular context, it can easily lead to a public perception that racial slurs are not discriminatory in general. This creates a mechanism by which people who do not ‘look like everyone else’ – people of colour, people who wear headscarves, people who come from regions that get bad press – come to be excluded from society. To tear down the walls around discrimination victims, we will have to extend and refine the traditional legal dogmatic method. One way to begin might be if the rulings of the Labour Court could take into account more than just ‘black letter law’, the law in books. The Court might seek to understand how their rulings will be received and what signals they will send to society about law in action.

Eva Schömer, *Discriminazioni multiple in corso: riuscire ad entrare nella forza lavoro svedese*

[Intersezionalità — Discriminazione — Genere — Femminismo — Discriminazione multipla — Marginalizzazione]

L’articolo analizza il ruolo svolto dal diritto nelle esperienze personali di marginalizzazione nella società svedese da una prospettiva sociologico-giuridica attraverso la lente dell’intersezionalità. Come molte questioni giuridiche, la discriminazione vive nel mondo della vita di tutti i giorni, nel lavoro e nella società. Mentre la maggior parte delle scienze sociali sviluppano un ampio repertorio di metodi e approcci metodologici, che toccano un’ampia gamma di questioni, il campo della dottrina giuridica si limita solitamente ad *un solo* metodo: quello della dogmatica giuridica. L’autrice propone un’espansione del metodo giuridico quando si abbia a che fare con l’area della discriminazione, poiché gli atti discriminatori, alla fine, violano non solo i diritti della vittima particolare, ma anche quelli di tutti coloro che si trovano in situazioni simili. Quando una corte considera non discriminatorio uno specifico atto, p.es. un insulto razzista in un particolare contesto, ciò può facilmente indurre l’opinione pubblica a ritenere che gli insulti razzisti in genere non siano discriminatori. Ciò innesca il meccanismo per cui le persone che “non sembrano come tutte le altre” – persone di colore, o che indossano copricapi, o che provengono da aree geografiche dalla cattiva stampa – finiscono per essere escluse dalla società. Per abbattere i muri sorti attorno alle vittime della discriminazione si dovrà estendere e affinare il tradizionale metodo dogmatico-giuridico. Sarebbe un buon inizio se le decisioni della Corte

del lavoro potessero tenere in conto non soltanto il diritto scritto, il ‘*law in books*’, e le Corti cercassero di comprendere in che modo le loro sentenze possono essere accolte e quali segnali esse possono inviare alla società circa il ‘*law in action*’.

Tarek Naguib, *Multiple discrimination in Swiss legal discourse*

[Multiple Discrimination — Legal Discourse — Switzerland — Legislation — Advocacy – Jurisprudence]

The author examines the extent to which multiple discrimination is a topic in Swiss legal discourse. Attention is directed to three central discourse actors: Firstly, the state, where it is found that multiple discrimination is barely mentioned in laws and judgements, with a few exceptions; only specialised administrative authorities have recently been trying harder to address specific intersectional problem areas by means of co-operation. Secondly, the author analyses the civil society discourse and particularly the aspect of advocacy and litigation for the representation of interests, which is organised mono-categorially for the most part. Finally, the article turns its attention to legal theory which, with the exception of isolated contributions, has recently engaged in more in-depth analysis. The author explains the lack of discussion partly in terms of the hierarchizing in existing law, strategic and political considerations, and blind spots of those actors who bear responsibility for the mobilisation of law.

Tarek Naguib, *Discriminazioni multiple nel discorso giuridico svizzero*

[Discriminazione multipla — Discorso giuridico — Svizzera — Legislazione — Advocacy – Giurisprudenza]

L'autore esamina il rilievo del tema della discriminazione multipla nell'argomentazione giuridica in Svizzera, prestando attenzione a tre attori fondamentali. In primo luogo considera lo Stato, constatando che la discriminazione multipla, con poche eccezioni, è pressoché assente nella legislazione e nella giurisprudenza, mentre solo alcune amministrazioni specializzate cercano recentemente di affrontare, attraverso la cooperazione, specifiche aree problematiche intersezionali. In secondo luogo, considera la società civile e in particolare il tema della *advocacy* e del contenzioso per la rappresentanza di interessi, quasi sempre organizzata in modo mono-categoriale. Infine, l'articolo esamina la teoria del diritto che, eccezion fatta per qualche isolato contributo, solo recentemente si è impegnata in analisi più approfondite. L'autore spiega l'assenza di dibattito collegandola alla struttura gerarchica del diritto vigente, a considerazioni politiche e strategiche, nonché alla miopia di coloro cui spetta applicare il diritto.

María Ángeles (Maggy) Barrère, Dolores Morondo, *Introducing intersectionality into antidiscrimination law and equality policies in Spain. Competing frameworks and differentiated prospects*

[Implicit intersectionality — Multiple discrimination — Non-normative sexualities — Public policy analysis — Antidiscrimination law]

This work aims at offering an overview of intersectionality studies in Spain, taking into consideration different disciplinary areas and, as far as possible, also the elaborations proceeding from social activism. Although the discourse on intersectionality arrived in Spain only in the second half of the 2000s, Spanish or Spain-based scholars have contributed significantly to the European debate. This article systematises variations in the use of intersectionality across different disciplinary contexts, in particular it discusses uses of intersectionality in studies on non-normative sexualities, in sociology and political sciences, and in legal studies, with a specific focus on critical anti-discrimination theory. This overview aims at highlighting competing frameworks for understanding questions of intersectionality in public policy.

María Ángeles (Maggy) Barrère, Dolores Morondo, *L'introduzione dell'intersezionalità nel diritto antidiscriminatorio e nelle politiche sull'eguaglianza in Spagna. Approcci in competizione e prospettive differenziate.*

[Intersezionalità implicita — Discriminazione multipla — sessualità non-normative — Analisi delle politiche pubbliche — Diritto antidiscriminatorio]

Questo contributo intende offrire una panoramica degli studi sull'intersezionalità in Spagna, prendendo in considerazione diverse aree disciplinari e, per quanto possibile, anche le riflessioni che provengono dall'attivismo sociale. Sebbene il discorso sull'intersezionalità sia giunto in Spagna solo nella seconda metà degli anni Duemila, gli studiosi spagnoli o di area spagnola hanno contribuito in modo significativo al dibattito europeo. L'articolo analizza le varie posizioni nell'uso dell'intersezionalità entro diversi contesti disciplinari; in particolare negli studi sulle sessualità non-normative, nella sociologia e nelle scienze politiche e, infine, negli studi giuridici, con un focus specifico sulla teoria critica antidiscriminatoria. Questa panoramica intende evidenziare approcci tra loro in competizione per la comprensione di questioni di intersezionalità nelle politiche pubbliche.

Barbara Giovanna Bello, *From “books” to “action”*: Has protection from discrimination become intersectional in Italy?

[Implicit and explicit intersectionality — Antidiscrimination law — Case-law — Implementation — Research]

The aim of this article is to examine the extent to which intersectionality has been addressed in different domains in Italy: the antidiscrimination legislation; the case-law; the implementation of non-discrimination principle by equality bodies and through policy strategies (e.g., national action plans); civil society; and scholarly literature explicitly addressing intersectionality. Although legal texts, case-law and the implementation of anti-discrimination measures don't explicitly refer to intersectionality, the analysis shows that the premises have been coming into being to apply law and policy “intersectionally”.

Barbara Giovanna Bello, *Dai “testi” all’“azione”*: la tutela antidiscriminatoria è diventata intersezionale in Italia?

[Intersezionalità implicita e esplicita — Diritto antidiscriminatorio — Giurisprudenza — Implementazione — Ricerca]

Questo contributo descrive come l'intersezionalità è stata affrontata in vari ambiti in Italia: la legislazione antidiscriminatoria, la giurisprudenza, l'implementazione del principio di non discriminazione da parte di *equality bodies* e attraverso strategie di *policy* (come i piani d'azione nazionali), la società civile e, infine, la letteratura scientifica che si è occupata in modo esplicito di intersezionalità. L'analisi mostra che, sebbene nella giurisprudenza e nell'implementazione delle politiche anti-discriminatorie non si faccia riferimento esplicito all'intersezionalità, stanno sorgendo i presupposti per un'applicazione intersezionale del diritto e delle politiche.